

SOROPTIMIST CLUB DI UDINE

E-mail: presidente@soroptimistudine.it.

Sito: www.soroptimistudine.it

~ ~ ~ ~ ~

Data istitutiva: costituzione del Club con documento fondativo il 17 novembre 1956 in via della Prefettura 17, Udine. Nascita ufficiale 11 maggio 1957.

Tipologia: Associazione senza fini di lucro, appartenente all'Unione Italiana e alla Federazione Europea, con propri Statuti e Regolamenti, è costituita da sole donne con elevata qualifica nelle professioni e negli affari. Promuove l'avanzamento della condizione femminile e i diritti umani.

Natura giuridica: Associazione privata

Sede: presso il domicilio della Presidente in carica

Struttura organizzativa: Il Soroptimist International è un'organizzazione mondiale di donne. Nato in California nel 1921, diffuso oggi in oltre 127 paesi, conta circa 90.000 socie.

I club sono la base su cui si fonda l'intera organizzazione. Sono composti da almeno 18 socie i cui requisiti d'ammissione sono fissati dallo Statuto S.I. e dallo Statuto di Club.

I Club locali sono raggruppati in Unioni nazionali, le Unioni in quattro Federazioni. Le Federazioni fanno capo al Soroptimist International.

Il primo Club europeo nasce a Londra nel 1923, il secondo a Parigi nel 1924.

In Italia il primo Club fu fondato a Milano nel 1928. (In seguito il fascismo blocca l'attività associazionistica che riprende nel 1949). I Club di Udine fa parte dell'Unione Italiana.

Organo amministrativo ed esecutivo è il Consiglio composto da presidente, due vicepresidenti, segretaria, tesoriera e 5/7 consigliere. Presidente, vice presidenti, segretaria e tesoriera costituiscono il Comitato di Presidenza. Il Consiglio, con mandato biennale, ha funzione deliberativa su nomina incarichi (Program director, Assistant program director, corrispondenti comitati e notiziari) programma di attività, convocazione ed OdG dell'assemblea generale, ammissione di nuove socie, bilancio. Le cariche non sono rinnovabili ad eccezione di quella di tesoriera, ma solo per un ulteriore biennio. Il compito di gestione della documentazione del club (corrispondenza, verbali, ruote di presenza) è affidato alla segretaria che dura in carica due anni. La sede del club è presso il domicilio della presidente, gli incontri si tengono in spazi messi a disposizione dalle socie e/o presso altro locale individuato come sede d'incontro. L'anno sociale va dal 1° ottobre al 30 settembre.

~ ~ ~ ~ ~

Contesto dell'attività Udine e Provincia (escluso cividalese e alto Friuli aree di competenza del proprio Club Soroptimist). In primis il Club promuove azioni e crea opportunità per trasformare la vita delle

donne attraverso la rete globale delle socie e della cooperazione internazionale. L'impegno è per una società dove le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e avere pari opportunità per creare comunità pacifiche nel mondo.

Area attività (sintetiche informazioni sui filoni di attività; eventi principali da segnalare)

Le sei aree di programma sono: Condizione Femminile, Diritti umani, Educazione e Cultura, Salute e Ambiente, Benvolere e Comprensione internazionale.

Storia del soggetto (informazioni in forma narrativa) Lydia Maria Rizzi, socia soroptimista di Padova, trasferitasi a Udine dopo il matrimonio con G. Battista Spezzotti, imprenditore legato all'ambiente artistico cittadino, nel settembre del 1956 cerca la disponibilità di alcune donne che, per impegno professionale e status economico, rispondano ai criteri associativi dell'ente. Si crea il gruppo che procede alla costituzione del Club già il 17 novembre 1956. Ne fanno parte diciotto donne provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle professioni e dell'arte: Andreina Bacchetti, Elena Borghi, Pina Buonomo, Angela Denti di Pirajno, Teresa Fioretti Scrosoppi, Giuliana Canciani Florio, Maria Teresa Fenizia Francescato, Maria Jesse, Piera Lotti Monte, Cosetta Mazzucchelli Ferro, Carmen Micon, Lucia Mio, Michelangelo Sgobino Alesani, Lydia Maria Rizzi Spezzotti, Armida Stroili Stroili, Fernanda Valle, Franca d'Attimis Maniago, Bice Gherlinzoni Serafini. L'11 maggio 1957 viene inaugurato ufficialmente il 16° Club dell'Unione italiana e secondo a livello regionale. I primi anni di attività sono all'insegna dell'entusiasmo e della partecipazione, anche se non è facile per le socie rispettare i termini di una struttura organizzativa con cui c'è poca familiarità e che a livello nazionale è in fase di crescita. Con il tempo il direttivo udinese fa proprie le modalità operative del SI e consolida la capacità di creare rete con l'organismo nazionale e con le istituzioni locali. All'epoca in città l'associazionismo femminile è rappresentato dal CIF e dall'UDI, sorti nell'immediato dopoguerra, ma già l'anno successivo alla fondazione del club, nel 1958, si forma la sezione udinese della FIDAPA che condivide con il Soroptimist non solo un'affinità di intenti, ma molto più concretamente, alcune figure chiave. Angiola Pecile Denti di Pirajno, presidente del Soroptimist dal 1957 al 1960, è presidente della Fidapa nel biennio 1958-1959. In Fidapa le succedono Lea D'Orlandi (1959-1964) e Maria Luisa Nani Ziffer Piussi (1964-1970), che sono negli stessi anni socie attive del Soroptimist. Lo statuto nazionale prevede anche che ogni club si leghi in gemellaggio a un club di ciascuna Federazione (Europa, Americhe, Gran Bretagna Irlanda). Vengono così avviati scambi epistolari con i Club di Castro Valley e Pocatello negli USA, di Long Eaton in Gran Bretagna e di Amburgo in Germania. Più concreto si dimostra il legame con club austriaci, tanto che Graz e Udine progettano di celebrare insieme l'anniversario del loro primo decennale nel gennaio 1968. Con l'ampliarsi della base sociale nel 1969 comincia a delinearsi l'idea di fondare un nuovo club nella neo istituita Provincia di Pordenone; l'iniziativa verrà realizzata solo nel 1973. In seguito il Soroptimist di Udine dà impulso alla creazione di altri due Club: Cividale nel 1991 e Alto Friuli nel 1999. Per mandato l'attività del Club fa riferimento alla programmazione del SI Italia. Negli anni Sessanta-Ottanta oggetto di analisi sono i vari aspetti della condizione femminile, l'evoluzione sociale e giuridica del concetto di famiglia, la formazione scolastica dall'infanzia all'università. I temi sono trattati nelle riunioni di club, in conferenze e convegni, con l'apporto delle stesse socie e di esperti invitati per l'occasione. Numerose sono le occasioni che vedono le soroptimiste attivarsi a favore di paesi colpiti da catastrofi o per la raccolta di contributi da devolversi ad enti (di assistenza, di ricerca, etc.) e a singole persone. Ma il punto forte dell'azione del Soroptimist è la concertazione realizzata con le altre associazioni cittadine per raggiungere obiettivi che interessano il benessere della comunità locale. Il Club entra a far parte della Consulta Femminile del Comune di Udine (poi Comitato Pari Opportunità) sin dalla sua creazione nel 1975; è presente nella commissione interclub sorta nel 1976 per la celebrazione del millenario della città, partecipa attivamente al comitato di studio che sostiene la nascita dell'Università (1978), è tra i fondatori della Pro Senectute (1983) e tra i promotori della creazione del reparto di Ematologia dell'ospedale civile (1983).

Dagli anni Novanta la promozione mette in primo piano progetti che riguardano lo sviluppo sostenibile, la violenza contro le donne e la violazione dei diritti umani, la conoscenza come comprensione della differenza, con priorità verso quelli che consentono un coinvolgimento delle istituzioni locali e presentano un termine di utilità per la causa soroptimista. Tra i più recenti vanno ricordati i services per il progetto Smile Again, per le case protette per donne e bambini vittime di violenza e per le Case Famiglie per giovani madri in temporanea difficoltà di Udine e Faedis. Nei programmi attuati si evidenzia l'attenzione al mondo della scuola come luogo privilegiato di intervento per una educazione delle giovani generazioni al rispetto della figura femminile ed al rispetto dell'altro in genere. Il Progetto didattico triennale "Con Rispetto Parlando" 2014-2017, rivolto alle Scuole Medie e finalizzato alla prevenzione della violenza in collaborazione con il Comune di Udine e Pari Opportunità, ne è un notevole esempio. Nell'ambito dell'area Educazione e Cultura, già da metà anni Novanta prendono avvio a livello nazionale e locale incontri di formazione destinati a studenti delle scuole superiori; continua tuttora il Progetto Nazionale Bocconi, nato nel 1995 per offrire a giovani laureate provenienti da tutta Italia la possibilità di frequentare corsi sulle tematiche della leadership femminile presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. Ma l'obiettivo è di accrescere l'istruzione della donna anche con services più circoscritti come ad esempio l'iscrizione ad un corso di ostetricia a giovani ugandesi ospiti della missione Comboniana di Kampala. Significativa è la recente istituzione insieme a tre Soroptimist Club regionali del Premio di laurea "Silvia Gobbato" per giovani laureate dell'università di Udine che abbiano discusso una tesi trattante la violenza di genere. Nell'area Salute il sostegno economico che sempre il Club ha garantito ad associazioni come l'AIIRC si estende in seguito ad altre realtà territoriali. Negli ultimi decenni l'iniziativa soroptimista non è più circoscritta alla mera beneficenza, ma vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul concetto di vita "sana" e sulla necessità di promuovere la ricerca e l'attivazione di strutture d'assistenza per malattie croniche e disabilità. Musica e arte rappresentano un altro settore d'interesse: le manifestazioni artistiche in tutte le loro forme sono spesso oggetto di riunioni conviviali e motivo di scambi con club nazionali. Questo interesse si è concretizzato anche in progetti di salvaguardia e valorizzazione di beni culturali, come la pubblicazione della Guida alla Galleria d'Arte moderna di Udine ed il restauro della pala d'altare di Pellegrino di S. Daniele a Gemona e la pala attribuita a Fulvio Griffoni nella chiesa di San Giacomo di Udine, l'itinerario tabellato attraverso le architetture di Gino Valle e recentemente il restauro di due statue lignee barocche dell'altare della chiesa di S. Daniele di Paluzza. Il Club udinese partecipa attivamente con il Conservatorio udinese al Concorso Nazionale "Giovani talenti della musica", istituito nell' a.s. 1998/99 per valorizzare giovani musicisti. Oggi le socie soroptimiste udinesi sono 36. Le categorie professionali rappresentate sono sostanzialmente quelle degli anni della fondazione: imprenditrici, libere professioniste, medici, docenti, funzionari pubblici, artiste. L'attuale articolarsi delle specializzazioni riflette tuttavia una dimensione del lavoro femminile diversa rispetto a quella delle origini, in un contesto nazionale in cui la forte crescita del SI ha dovuto confrontarsi con la necessità di ridefinire il ruolo di "club service" in una realtà economica, sociale e politica in costante mutamento, dove si intersecano molteplici attività associative (Relazione Consiglio Delegate- Firenze 2003).

Bibliografia "I nostri primi cinquant'anni 1957-2007" di Isabella Baccetti e Maria Teresa d'Auria.

Archivio Storico depositato temporaneamente presso l'Archivio di Stato di Udine (decreto autorizzazione emesso il 26-01-2016 dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo). La documentazione consegnata ammonta a una cinquantina di unità archivistiche tra buste, fascicoli registri, ecc., per una consistenza di 6,50 metri lineari ed è riposta in:

- nr 24 scatole dimensioni: altezza cm 35, larghezza cm 26, profondità cm 34, nr 5 cartelle con legacci dimensioni: altezza cm 12, larghezza cm 26, profondità cm 35, nr 6 dox dimensioni: altezza cm 28, larghezza cm 8, profondità cm 34.

Pubblicazioni:

- Inchiesta sulla Donna in Friuli a cura di Fausta Mancini (1965)
- Caterina Percoto a cura di Enrica Ferrero Varisco (1970)
- I problemi dei figli degli emigranti a cura di Lina Pinto e Resi Scrosoppi (1978)
- L'anziano nel Friuli d'oggi a cura di Adriana Selan Brollo (1980)
- Manipolazione genetica. Fecondazione in vitro ed Embriotransfert di AA.VV. (1987)
- Geografia, una materia innominata a cura di Maria Teresa d'Auria Vasciaveo (1987)
- Per il rinnovamento dell'Adriatico a cura di Marina Bonazza De Eccher (1991)
- La Galleria d'Arte Moderna di Udine a cura di Isabella Reale (1997)
- Cerco Lavoro: viaggio interattivo sul pianeta lavoro CD-Rom a cura di Luisella Bellinaso e Paola D'Ascanio (1999)
- Il restauro della Pala di Fulvio Griffoni nella Chiesa di S. Giacomo Udine a cura di Elisabetta Francescutti e Paolo Casadio (2007). Prefazione di Giusi Perusini.
- Azzo Varisco. Una vita a Udine per la Medicina e per la Società: contributo al cap. IX La moglie Enrica Ferrero a cura di Maria Grazia Cabai

Scheda redatta da Maria Grazia Cabai già Presidente del club.